



**“Non è qui. È risorto!”** (Mt 28,6)

# Cantiere 126

**“Se il Signore  
non costruisce la casa  
invano  
si affaticano i costruttori”**

(sal 126,1)



ANNO XII

n° 5 Pasqua 2022

Stampato in proprio

## COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA • MARANGO

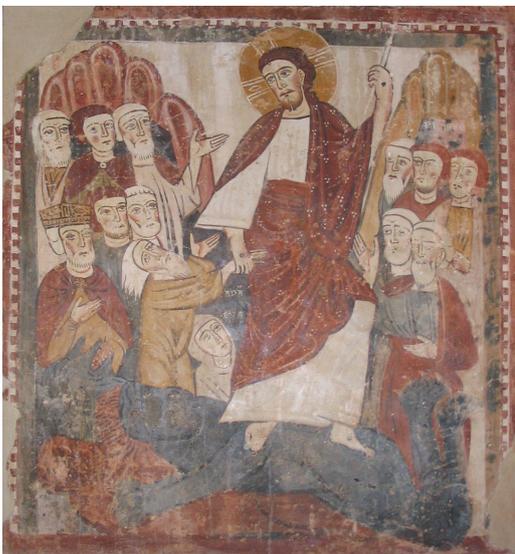
### Pasqua: una luce nella notte della storia

Cos'è la Pasqua?

Un fuoco che si accende improvviso nella notte; un sentiero nel deserto, un pane che toglie i morsi della fame, una piccola sorgente d'acqua nell'arsura del giorno. Una carezza di Dio, per continuare il cammino.

La prima Pasqua è accaduta in una notte di luna piena, quando Mosè ha liberato una moltitudine di schiavi e li ha condotti al di là del mare, verso terre di libertà. Un'altra Pasqua, ma non l'ultima, è quella che celebreremo nei giorni prossimi, tra di noi, stupiti per la fedeltà di Dio che continua ad amare questo nostro povero mondo. Anche la nostra Pasqua vedrà la notte accendersi di luce. L'ultima Pasqua sarà la manifestazione piena e definitiva della vittoria di Dio sul male e sulla morte. In mezzo rifulge la Pasqua gloriosa di Gesù, il dono della sua vita, la scoperta di un amore che va oltre la morte. E la luce di questa Pasqua ha fatto sì che la notte non sia più notte, per sempre.

Vivremo intensamente i giorni della Pasqua, pregando, ascoltando la Parola, celebrando la storia di Dio con noi, una storia incredibilmente affascinante e piena di bellezza. Ci doman-



diamo tuttavia come tutto ciò potrà far luce sulle vicende drammatiche e oscure che il mondo sta vivendo in questi giorni. Ci domandiamo se le nostre preghiere sapranno trovare un senso e dare una spiegazione ai milioni di profughi che fuggono dalla guerra, ai bambini uccisi, alle madri violentate, alle centinaia di migliaia di uomini e giovani mandati al massacro, in una guerra disumana e sacrilega, come più volte ci ha ripetuto papa Francesco. Sono di queste ore le notizie di crudeltà sempre più orrende compiute contro civili, donne e bambini. Città e paesi sono ridotti in cenere. Ci chiediamo con angoscia se ci sarà ancora una terra da abitare per gli umani, se ci sarà ancora un futuro per il mondo.

Ci rendiamo conto allora che la nostra preghiera da sola non basta. Essa deve aiutarci a trovare nuovi sentieri di pace che possiamo percorrere assieme, tenendoci per mano; deve incoraggiarci a prendere coraggiose iniziative in ordine all'accoglienza di chiunque abbia bisogno di aiuto; deve renderci più sobri nei consumi e più solidali di fronte alla sofferenza dei fratelli. Vivremo la Pasqua di Gesù se sapremo eliminare le troppe parole superflue, talvolta cattive e offensive, e sapremo invece alzare forte la voce in difesa di quanti oggi - e sono popoli interi - subiscono l'aggressione dei violenti e dei potenti dominatori di questo mondo. Pregare non vuol dire stare in mezzo, ma mettersi dalla parte di chi viene violentato, abbruttito e ucciso. L'annuncio della Pasqua dovrà toccare con forza la carne malata di questo nostro mondo, che solo così potrà trovare una via di guarigione e di pace. Chiediamo allora con fiducia a colui che, morendo sulla croce, è diventato la nostra pace, di essere anche noi artigiani di pace. Solo così la nostra Pasqua sarà vera.

La Redazione del Cantiere.

# ORARI DELLE CELEBRAZIONI

## GIORNATE DI ADORAZIONE EUCARISTICA, in preparazione alla Pasqua

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA, 11- 12 - 13 APRILE

DALLE 20,00 ALLE 21,00

Come ogni anno, proponiamo di prepararci alla santa Pasqua con tre momenti di adorazione eucaristica, che quest'anno possiamo riprendere a vivere **nella chiesetta di Ottava Presa**. La preghiera sarà soprattutto richiesta accorata a Dio per la pace.

### Sabato 9 aprile

**Chiesa di san Gaetano: ore 18.00**

Messa per i bambini e i ragazzi con i loro genitori, con la benedizione dell'ulivo

### 10 aprile Domenica delle Palme

Entriamo nella grande Settimana Santa con la celebrazione della liturgia dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme, accompagnato dalla folla in festa. Gesù viene riconosciuto come il Messia, figlio di Davide, colui che porta la salvezza di Dio al suo popolo. Leggeremo poi la Passione del Signore, per ricordarci che Lui ci ha amati di un amore che lo ha condotto alla morte. Sappiamo anche - e questo è il cuore della nostra fede - che proprio questo amore è più forte della potenza della morte e la vince per sempre. Sarà anche benedetto l'ulivo che porteremo nelle nostre case come segno e augurio di pace.

**Sante messe:**

**San Gaetano ore 10.00**

**Marango ore 10.30**



**In Ottava Presa** l'ulivo benedetto si potrà trovare in chiesa, **a partire dalle ore 11.00 di domenica, dopo la messa a San Gaetano.**

### 14 aprile, giovedì santo

Ricorderemo la cena del Signore, durante la quale Gesù volle istituire la sua perenne presenza con noi e con la storia nel segno del pane spezzato e del vino versato. In quella cena Gesù si alzò da tavola e lavò i piedi ai discepoli, come espressione del suo amore così vero da essere disponibile a spendere la propria vita per gli altri. Ancora per quest'anno non potremo ripetere quel gesto, così

significativo: ogni persona ed ogni situazione della nostra vita personale può essere occasione per esprimere la nostra dedizione e cura nei confronti delle altre persone.

Liturgia della Cena del Signore:

**Monastero di Marango ore 20.00**

### 15 aprile, venerdì santo

Celebrazione della Passione del Signore, con l'ascolto del Vangelo della Passione, con l'adorazione della Croce e la processione per le vie della frazio-



ne, la Preghiera di intercessione e la Comunione eucaristica. «Quando sostiamo davanti a Gesù crocifisso, riconosciamo tutto il suo amore che ci dà dignità e ci sostiene, però quello sguardo di Gesù si allarga e si rivolge pieno di affetto e di ardore verso tutto il suo popolo» (Papa Francesco).

**Chiesa di san Gaetano: ore 20.00**

**Tutte le celebrazioni della settimana santa saranno presiedute da mons. Gianfranco Agostino Gardin, vescovo emerito di Treviso.**

**TELEFONO PARROCCHIA 0421 88142**

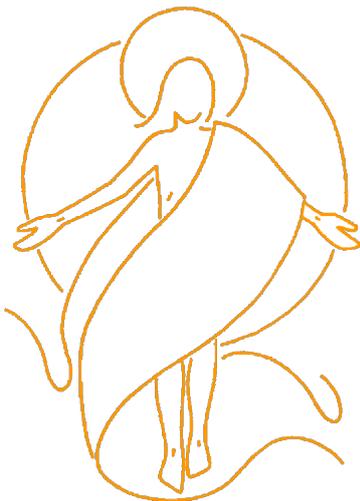
## 16 aprile, sabato santo

È il giorno del grande silenzio. Gesù è deposto nel sepolcro. Diciamo nel credo: «discese agli inferi». Con questa discesa l'amore è entrato nella regione della morte e ha sconfitto il male. Gesù è sceso nella nostra morte per liberarci dal suo potere, per donare al mondo la pace e per consegnarci per sempre alla vita. Questo giorno sarà ancora per noi un giorno di digiuno e di penitenza, come il venerdì santo.

**Monastero di Marango ore 22,00:**

## Veglia Pasquale

Per antichissima tradizione questa è «la notte di veglia in onore del Signore» (Es 12,42). Cristo, risorto dai morti, è il fondamento della nostra speranza e della nostra pace. «La risurrezione non è qualcosa di passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione» (Papa Francesco).



## 17 aprile, domenica di Risurrezione

«La risurrezione di Cristo produce in ogni luogo germi di questo mondo nuovo; e anche se vengono tagliati, ritornano a spuntare, perché la risurrezione del Signore ha già penetrato la trama nascosta di questa storia, perché Gesù non è risuscitato invano» (Papa Francesco).

**Eucaristia:**

San Gaetano	ore 10,00
Marango	ore 10,30

**Vespero di Pasqua**

**Monastero di Marango ore 17,00**

## 18 Aprile, Lunedì dell'Angelo

In questo giorno, da molti chiamato popolarmente "la seconda festa", celebriamo un'unica eucaristia a

**San Gaetano** ore 10,00

## 22 Aprile, venerdì

Spettacolo teatrale **le GiocAttrici & c.:**  
in "Cercare le parole"

dedicato ai martiri delle Foibe, agli esuli istriani, giuliani e dalmati.

**Monastero di Marango Ore 20,45**

## 23 aprile, sabato

**Passeggiata meditata:**

**"Varcare i confini. L'incontro di Gesù con la donna cananea"** di don Alberto Vianello

## Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

Poter chiedere perdono dei nostri peccati è una grazia del Signore.

Ringraziare per il dono ottenuto è una grazia ancora più grande.

La Pasqua è davvero celebrata se accogliamo il perdono del Signore.

15 aprile, venerdì Ottava Presa ore 15:30-17 30 (don Alberto)

16 aprile, sabato, Ottava Presa ore 15:30-17 30 (don Giorgio)

in tutti gli altri giorni della settimana i sacerdoti sono sempre disponibili per le confessioni al monastero di Marango.

## Giornate di riflessione

Nei giorni della settimana santa, oltre alle celebrazioni liturgiche, abbiamo un'altra possibilità di approfondire dei temi importanti per leggere la vita attraverso il Vangelo.

### Monastero di Marango

#### Venerdì 15 aprile, ore 9,30:

Meditazione di Antonella Fraccaro, responsabile generale delle discepole del Vangelo, un Istituto religioso che si ispira alla spiritualità del beato Charles de Foucauld:

*La nostra speranza, tra dinamiche di vita e di morte.*

#### Sabato 16 aprile, ore 9,30:

Meditazione di padre Gianfranco Agostino, già segretario generale della Congregazione per la vita religiosa e vescovo di Treviso:

*«Come Cristo... così la Chiesa» (LG 8). Per una Chiesa secondo Cristo.*

Questi tempi di riflessione saranno preceduti, **alle ore 9:15, da un momento di preghiera.**

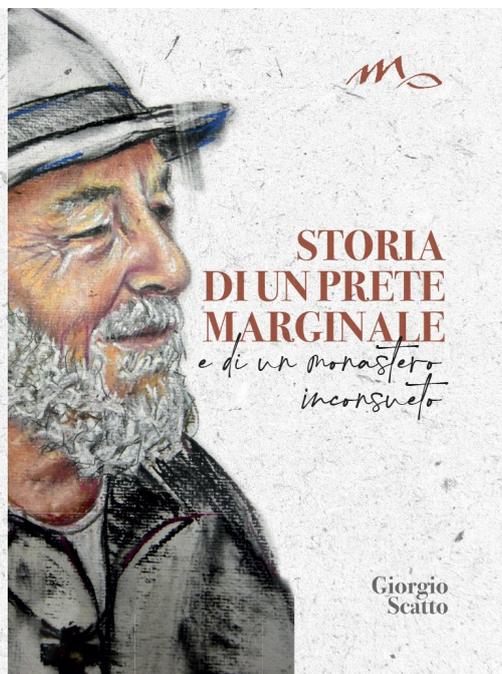
## domenica 1 maggio

In questa terza domenica di Pasqua non mancheremo di ricordare anche la ricorrenza di **s. Giuseppe lavoratore, con la benedizione dei mezzi di lavoro e trasporto.** «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci» (Is 2,4): il lavoro produce vita ed è contrario perciò alla guerra. Può essere questa l'intenzione con la quale quest'anno celebreremo il 1° maggio in questa terribile situazione di guerra. Pregheremo perché il lavoro sia per tutti e rispettoso di ognuno, in modo che la cultura dell'impegno costruttivo insieme vinca sulla prevaricazione, fino alla sua espressione estrema che è la guerra.

**Dopo la benedizione, secondo la nostra buona tradizione, il Comitato festeggiamenti di S. Gaetano preparerà per i presenti un festoso aperitivo.**

## Venerdì 27-domenica 29 maggio

**ESERCIZI SPIRITUALI** per il popolo di Dio sul tema  
**“Chiesa: una comunità di fratelli”**



*Per Pasqua sarà disponibile il libro scritto da don Giorgio che racconta la storia della comunità*

*A tutti  
un gioioso augurio  
di BUONA PASQUA*